

Update Valute

EUR/CHF

Nella prima metà di novembre, l'euro è sceso a un minimo pluriennale rispetto al franco svizzero. La causa risiede nell'accordo della Svizzera con gli USA per una prossima riduzione dei dazi commerciali dal 39% al 15%, che elimina lo svantaggio competitivo nei confronti dell'Unione europea (UE). Nel corso del mese, l'euro ha però di nuovo compensato le perdite. Nonostante i tassi di riferimento più elevati nell'area valutaria rispetto alla Svizzera, prevediamo in prospettiva un tasso di cambio EUR/CHF leggermente inferiore. Lo confermano le cupe prospettive congiunturali nell'UE e il volatile contesto di mercato, di cui beneficia la valuta elvetica in quanto porto sicuro per i capitali.



USD/CHF

Il «government shutdown» più lungo della storia degli USA è terminato a novembre. Ciononostante, i dati congiunturali vengono pubblicati ancora in ritardo e, in parte, in modo incompleto. Di conseguenza, sui mercati finanziari domina l'incertezza sulla situazione dell'economia statunitense. Per questo motivo prevale anche disaccordo su quale sarà l'orientamento della banca centrale statunitense (Fed) in materia di tassi a metà dicembre. Di riflesso, il mese scorso la coppia di valute USD/CHF si è mossa all'interno di un trend laterale volatile. In previsione di una politica dei dazi sempre erratica da parte del Presidente Trump, prevediamo un dollaro leggermente più debole su base annua.



EUR/USD

La situazione del debito e l'indebolimento congiunturale nell'UE penalizzano l'euro. A sua volta, il dollaro statunitense è penalizzato dalle incertezze riguardanti le controversie sui dazi e dai dubbi degli investitori sullo stato dell'economia americana. Allo stesso tempo, la Banca centrale europea (BCE) e la Fed dovrebbero lasciare inalterati i tassi alla fine dell'anno. Di conseguenza, a novembre la coppia di divise EUR/USD ha oscillato tra 1.14 e 1.16. A nostro avviso, per il momento questo trend laterale rimarrà sostanzialmente invariato. Manteniamo pertanto le nostre previsioni a 3 e 12 mesi a 1.15 e 1.16.



GBP/CHF

Ultimamente, l'inflazione in Gran Bretagna è diminuita dal 3.8% al 3.6%. Dal punto di vista degli investitori, ciò offre alla Bank of England (BoE) il necessario margine di manovra per ridurre i tassi di riferimento nell'ultima riunione di politica monetaria dell'anno e stimolare quindi l'economia. Ciononostante, il mese scorso la sterlina ha interrotto il suo calo rispetto al franco svizzero ed è aumentata di nuovo leggermente (+0.5%). A nostro avviso, sul fronte della valuta britannica pesa ancora un eccessivo pessimismo. Prevediamo quindi, a medio termine, una ripresa del tasso di cambio GBP/CHF.



JPY/CHF*

A novembre lo yen giapponese ha continuato a indebolirsi rispetto al franco svizzero (-1.5%), scendendo temporaneamente a un nuovo minimo storico. Con l'aumento dell'inflazione cresce la pressione sulla Bank of Japan (BoJ) affinché normalizzi la propria politica monetaria. Tuttavia, è probabile che le autorità monetarie procedano con molta cautela nell'aumentare i tassi di riferimento. I motivi sono il rallentamento dell'economia e le incertezze geopolitiche. Inoltre, la nuova Prima ministra Sanae Takaichi è favorevole a una politica fiscale e monetaria accomodante. Nel complesso continuiamo a prevedere a medio termine una leggera ripresa del tasso di cambio JPY/CHF. Tuttavia, difficilmente ciò inciderà sulla debolezza cronica della valuta giapponese.



* moltiplicato per 100

Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office e Economic Research

Editore

Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Note legali

Il presente documento ha esclusivamente finalità pubblicitarie e informative di carattere generale e non è riferito alla situazione individuale del destinatario. Il destinatario rimane direttamente responsabile di richiedere i necessari chiarimenti, di effettuare le necessarie verifiche e di consultare gli specialisti (ad es. consulente fiscale, assicurativo o legale). Gli esempi, le spiegazioni e le indicazioni menzionati hanno carattere generale e possono presentare scostamenti a seconda dei casi. Gli arrotondamenti possono infatti dare luogo a differenze rispetto ai valori effettivi.

Il presente documento non costituisce una consulenza agli investimenti o una raccomandazione individuale né un'offerta, un invito o una raccomandazione all'acquisto o all'alienazione di strumenti finanziari. In particolare il documento non rappresenta né un prospetto né un foglio informativo di base ai sensi degli art. 35 segg. o art. 58 segg. LSerFi. Le sole condizioni complete facenti fede e le esaurienti avvertenze sui rischi degli strumenti finanziari citati sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (es. prospetto [base], contratto del fondo e foglio informativo di base [FIB]/Key Information Document [KID], rapporti annuali e semestrali). Questi documenti possono essere ottenuti gratuitamente da Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo o all'indirizzo raiffeisen.ch. Gli strumenti finanziari andrebbero acquistati solo a seguito di una consulenza personale e dell'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti e dell'opuscolo «*Rischi nel commercio di strumenti finanziari*» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB). Le decisioni prese in base al presente documento sono a rischio esclusivo del destinatario. A causa delle restrizioni legali in alcuni Paesi, queste informazioni non sono rivolte a persone la cui nazionalità, sede o domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione degli strumenti finanziari o dei servizi finanziari descritti nel presente documento è soggetta a limitazioni. Per quanto riguarda i dati di performance indicati si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento attuale o futuro.

Il presente documento contiene affermazioni previsionali che si basano su stime, ipotesi e aspettative formulate da Raiffeisen Svizzera al momento della redazione. In seguito al subentrare di rischi, incertezze e altri fattori, i risultati futuri potrebbero discostarsi dalle dichiarazioni previsionali. Di conseguenza tali dichiarazioni non costituiscono una garanzia di risultati e andamenti futuri. Tra i rischi e le incertezze si annoverano anche quelli descritti nel rispettivo rapporto di gestione del Gruppo Raiffeisen.

Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen adottano ogni misura ragionevole per garantire l'affidabilità dei dati e contenuti presentati. Declinano però qualsiasi responsabilità in merito all'attualità, esattezza e completezza delle informazioni pubblicate nel presente documento e non rispondono di eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e conseguenti) che dovessero derivare dalla diffusione e dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto. In particolare non rispondono di eventuali perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Le opinioni espresse in questo documento sono quelle di Raiffeisen Svizzera al momento della stesura e possono cambiare in qualsiasi momento e senza ulteriore comunicazione. Raiffeisen Svizzera non è tenuta ad aggiornare il presente documento. Si declina qualsiasi responsabilità in relazione a eventuali conseguenze fiscali che dovessero verificarsi. Senza l'approvazione scritta di Raiffeisen Svizzera il presente documento non può essere riprodotto né trasmesso ad altri né in tutto né in parte.